



**ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE**

DIREZIONE GENERALE - SERVIZIO ATTIVITA' TERRITORIALI  
PO FSE 2014/2020

**POR FSE 2014/2020**

**ASSE 1 OCCUPAZIONE**

**Azioni 8.2.1- 8.5.3 – 8.10.1**

**AVVISO SERVIZI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA**

**PROGRAMMA "IMPRINTING"**

**Annualità 2016**

Avviso pubblico per il supporto alla creazione e allo start up d'impresa, con focus sulle donne: individuazione di soggetti qualificati professionalmente per l'erogazione di servizi sotto forma di voucher

**CUP E74B17000000009**

Informazioni generali .....	3
Abbreviazioni.....	4
Definizioni.....	4
Premessa: Attività a gestione diretta dei Centri Polifunzionali Lavoro e Formazione (CC.P.P.L.F.).....	6
Art. 1 Oggetto dell'avviso .....	7
Art. 2 Principi orizzontali.....	8
Art.3 Risorse finanziarie .....	9
Art.4 Destinatari.....	10
Art.5 Risultati attesi .....	11
Art.6 Soggetti proponenti.....	11
Art. 7 Requisiti soggettivi.....	14
Art.8 Descrizione dei servizi di supporto alla creazione e allo start up di nuove iniziative d'impresa e al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale) e dei servizi di conciliazione vita-lavoro .....	15
Art.9 Modalità di accesso ai servizi da parte dei destinatari ed erogazione dei voucher per i servizi di supporto alla creazione e allo start up di nuove iniziative d'impresa e al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale) .....	18
Art.10 Specifiche sulle modalità di accesso ai servizi di conciliazione da parte dei destinatari ed erogazione del voucher .....	20
Art. 11 Modalità e termini di presentazione della Domanda di partecipazione.....	21
Art. 12 Inammissibilità e cause di esclusione.....	22
Art. 13 Verifica di Ammissibilità .....	23
Art. 14 Costituzione dell'elenco dei soggetti accreditati .....	23
Art. 15 Importo dei Voucher, spese ammissibili e strumenti di controllo .....	24
Art.16 Modalità di rendicontazione del voucher .....	25
Art.17 Aiuti di Stato e regole di cumulo .....	26
Art. 18 Monitoraggio e verifiche.....	28
Art.19 Obblighi del soggetto attuatore.....	28
Art. 20 Revoca dei voucher e sanzioni dei soggetti attuatori .....	29
Art. 21 Informazioni e Pubblicità.....	30
Art. 22 Accesso ai documenti.....	30
Art. 23 Responsabile del procedimento .....	30
Art. 24 Ricorsi.....	30
Art. 25 Indicazione del Foro competente.....	31
Art. 26 Informativa a tutela della riservatezza .....	31
Art. 27 Base giuridica di riferimento .....	32

## Informazioni generali

Per ridurre la disoccupazione di lunga durata e promuovere l'aumento dell'occupazione, anche femminile, la Regione Sardegna, come previsto nella D.G.R. n.31/2 del 17.6.2015 ("Programmazione Unitaria 2014-2020- Strategia 1 Investire sulle persone- Priorità Lavoro), intende mettere in campo percorsi di politica attiva del lavoro nell'ambito del programma "IMPRINTING" (acronimo di IMPRESA INTEGRAZIONE INGEGNERIA finanziaria) con l'obiettivo di favorire la nascita di nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo e il "trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)".

Le azioni sono rivolte ai disoccupati - con particolare riferimento ai disoccupati di lunga durata e alle donne che intendono avviare e/o rafforzare piccole e micro imprese, che costituiscono l'asse portante del tessuto produttivo della nostra regione e intendono supportarne la capacità di reggersi nel mercato prestando particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita.

In continuità a quanto già sperimentato con successo nella programmazione 2007 - 2013, per favorire la nascita di nuove realtà imprenditoriali, autonome e il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale), sarà previsto, con successivo bando, anche uno specifico supporto finanziario nella forma del Fondo Microcredito FSE a favore dei/le potenziali imprenditori/imprenditrici.

A tal proposito, l'esperienza maturata dalla Regione Sardegna dimostra come i beneficiari delle iniziative a favore della creazione d'impresa e di lavoro autonomo debbano essere accompagnati sia nelle fasi precedenti sia in quelle successive al ricevimento del prestito, al fine di valorizzare l'investimento realizzato e radicarlo nel tempo, favorendo così il tessuto economico produttivo regionale.

Tale considerazione trova tra l'altro conferma nelle politiche della Commissione Europea per sostenere la microimpresa e il microcredito.

Il Codice europeo di buona condotta per l'erogazione di microcrediti<sup>1</sup>, presta infatti particolare attenzione a questa necessità, individuando tra i fattori di successo delle *performance* e sostenibilità del microcredito l'attivazione di servizi integrati di assistenza tecnica e consulenza alle nuove imprese.

L'importanza di tali servizi di sostegno è ancora più evidente se si considerano alcuni dati chiave:

- la platea dei destinatari del Fondo Microcredito FSE, costituita per lo più da soggetti disoccupati, spesso caratterizzati da storie di esclusione sociale e lavorativa, verso i quali il sostegno non può essere solo di tipo finanziario. Inoltre, l'analisi della partecipazione al Fondo Microcredito FSE rileva una forte presenza della componente femminile (49%)<sup>2</sup> sul totale delle altre componenti;
- il dato sulla percentuale di successo dei progetti presentati, rivela che il 70% delle domande non ha ricevuto il finanziamento<sup>3</sup>;
- le tendenze sociali ed economiche in atto, sia legate alla crisi economica che al progressivo invecchiamento della popolazione, rendono cruciale affrontare i temi della continuità d'impresa e del passaggio generazionale nel caso del "trasferimento d'azienda".

---

<sup>1</sup> vs.1.2 del dicembre 2011

<sup>2</sup>Secondo rapporto di valutazione Fondo Microcredito II Avviso-2011 (Iris, maggio 2015)

<sup>3</sup>Secondo rapporto di valutazione Fondo Microcredito II Avviso-2011 (Iris, maggio 2015)

In tale contesto, il presente Avviso intende offrire servizi integrati di consulenza a favore dell'avvio e dello start up di nuove attività imprenditoriali, autonome e del trasferimento d'azienda, finalizzati ad una gestione consapevole e alla pianificazione e preparazione delle risorse imprenditoriali.

Per promuovere la partecipazione attiva delle donne e degli uomini al mercato del lavoro e le pari opportunità, l'Avviso prevede, inoltre, azioni volte ad assicurare misure di conciliazione tra vita familiare e vita professionale.

### **Abbreviazioni**

**C.P.L.F.** Centro Polifunzionale Lavoro e Formazione

**CE** Commissione Europea

**FONDI SIE** Fondi Strutturali e di Investimento Europei

**FSE** Fondo Sociale Europeo

**POR FSE** Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo

**RTI** Raggruppamento Temporaneo d'Impresa

**SIL** Sistema Informativo Lavoro

**UE** Unione Europea

### **Definizioni**

**“Amministrazione”**: Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale - Servizio Attività Territoriali.

**“Avviso”**: l'Avviso pubblico per “Servizi integrati FSE per nuove iniziative d'impresa

**“Regione”**: la Regione Autonoma della Sardegna.

**“Destinatari”**: i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'Art. 4 dell'Avviso.

**“Disoccupati”**: i lavoratori privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al portale nazionale delle politiche del lavoro la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego.

( Fonte: cfr. art. 19, co.1 e art. 13 D.Lgs. 14 settembre 2015 n. 150)

**“Soggetti proponenti”**: i soggetti, in possesso dei requisiti di cui agli artt. 6 e 7, che presentano domanda di partecipazione all'Avviso.

**“Soggetti accreditati”**: i soggetti proponenti che, a seguito della verifica di ammissibilità di cui all'art.13, sono stati inseriti nell'elenco dei soggetti erogatori dei servizi dell'Avviso.

**“Soggetti attuatori/Beneficiari”**: organismo, pubblico o privato, che attua i servizi dell'Avviso pubblico.

**“Aiuto di Stato”**: "aiuti" concessi dagli Stati, ovvero attraverso risorse pubbliche ad imprese o produzioni, sia direttamente come sovvenzioni, sia indirettamente come agevolazioni fiscali, sgravi di oneri sociali, partecipazione al capitale della società, etc... Nella misura in cui tali aiuti falsino o minaccino di falsare la concorrenza, sono incompatibili con il mercato comune. Esiste tuttavia una deroga al principio di

incompatibilità per alcune tipologie di aiuto: gli aiuti finanziari dello Stato di importanza minore (cosiddetto "de minimis");

**“De Minimis (aiuti)”**: per semplificare la normativa relativa alla regolamentazione degli aiuti di stato, la CE ha introdotto una regola denominata "de minimis" (ossia regola del "valore minimo"). Tale norma stabilisce che, al di sotto di una determinata soglia quantitativa, gli aiuti possano essere erogati alle imprese senza che l'ente erogatore notifichi lo strumento alla Commissione Europea (notifica altrimenti obbligatoria).

(Fonte: *Vademecum FSE vers.4.0*)

**“Fondo Microcredito FSE”**: strumento finanziario promosso dalla Regione e gestito dalla Sfirs a carattere rotativo per l'erogazione di prestiti volti a sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali, ovvero la realizzazione di nuovi investimenti nell'ambito di iniziative già esistenti, da parte di categorie di soggetti con difficoltà di accesso al credito e in condizione di svantaggio.

(Fonte: *Vademecum FSE vers.4.0*)

**POR FSE Sardegna 2014-2020**: Programma Operativo FSE della Regione Autonoma della Sardegna approvato il 17 dicembre 2014 dalla Commissione Europea, con Decisione C (2014) n. 10096 del 17/12/2014.

**Vademecum**: Vademecum per l'Operatore, versione 4.0, approvato con determinazione n. 1290/55 del 15.01.2014, le cui disposizioni sono state prorogate ed estese alle operazioni a valere sul PO FSE 2014-2020 con determinazione n. 58047/6782 del 29.12.2015 del Direttore Generale dell'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

**“Accompagnamento”**: processo che mira ad affiancare e supportare un soggetto in fase di apprendimento attraverso la vicinanza ad una persona che ha già maturato una significativa esperienza e da cui è quindi possibile apprendere.

**“Avvio dell'attività”**: nel presente Avviso si intende l'iscrizione all'Agenzia delle Entrate con l'attribuzione di Partita IVA e/o l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio. Nel caso di “trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)” si intende, dal punto di vista temporale, il subentro effettivo del destinatario nell'azienda in qualità di titolare o socio, così come registrato alla Camera di Commercio .

**“Coaching”**: processo che mira a favorire la crescita personale e/o professionale di una persona attraverso un supporto individuale e personalizzato. Un **“coach”** (persona esperta) supporta un'altra persona (**“coachee”**) nel raggiungere specifici obiettivi sfruttando appieno le sue potenzialità. Il coach non fornisce soluzioni, aiuta il coachee a trovarle.

**“Conciliazione”**: insieme di politiche, interventi e iniziative finalizzati a promuovere lo sviluppo di contesti e sistemi organizzativi tali da agevolare la conciliazione di diverse esigenze delle persone che lavorano, ovvero esigenze di formazione individuale, responsabilità lavorative e familiari. Le politiche di conciliazione lavoro-famiglia si attuano attraverso strumenti quali le aspettative, i congedi parentali, i permessi per la cura dei minori, degli anziani, dei parenti non autosufficienti, il diritto a pari opportunità di sviluppo di carriera al rientro di un'assenza per cure familiari (Fonte: *ISFOL*).

**“Imprese leader”**: le “imprese eccellenti” che ricadono nei migliori livelli di bontà della gestione aziendale sia dal punto di vista dello sviluppo che della redditività, indipendentemente dalla dimensione d'impresa.

*(Fonte: Le imprese guida in Sardegna -Mappatura economico-finanziaria del sistema produttivo locale - Anno 2013- Regione Autonoma della Sardegna)*

**“Mentoring”**: pratica formativa nella quale una figura ricca di esperienza professionale (**“mentor”**) affianca un neofita (**“mentoree”**) con funzioni di training e di supporto nella fase di inserimento lavorativo.

**“Start up (fase di)”**: la fase di start up è quella di avvio dell’impresa, durante la quale si sviluppa il prodotto o servizio e se ne attua la strategia di posizionamento.

**“Trasferimento d’azienda”**: nell’Avviso il trasferimento d’azienda riguarda il “ricambio generazionale”, cioè quella fase, spesso critica, in cui un figlio, parente o affine (entro il 2° grado in linea discendente) succede al titolare nella gestione organizzativa e strutturale dell’azienda. Il ricambio generazionale è un momento cruciale nella vita di una azienda, che necessita di un supporto mirato, perché implica il trasferimento da una generazione all’altra di un vero e proprio patrimonio di know-how e competenze di gestione, acquisite in anni di esperienza.*(cfr. Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni- 2008 “Una corsia preferenziale per la piccola impresa”Alla ricerca di un nuovo quadro fondamentale per la Piccola Impresa - “Small Business Act” per l’Europa)*

**“Voucher”**: titolo di spesa che consente la fruizione di un determinato servizio o l’acquisto di un determinato bene.

#### **Premessa: Attività a gestione diretta dei Centri Polifunzionali Lavoro e Formazione (CC.P.P.L.F.)**

Responsabile delle procedure previste dal presente Avviso per l’erogazione dei servizi integrati FSE per la creazione di nuove iniziative d’impresa è il Servizio Attività Territoriali dell’Assessorato Regionale del Lavoro. L’attuazione dell’Avviso è in capo al Servizio Attività Territoriali dell’Assessorato Regionale del Lavoro, che si avvale dei propri Centri Polifunzionali Lavoro e Formazione (C.P.L.F di Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano e Carbonia) per la realizzazione di alcune attività a gestione diretta previste nell’Avviso.

Nello specifico, i Centri cureranno le seguenti attività:

1. realizzazione delle attività di informazione, sensibilizzazione, accoglienza e primo orientamento dei potenziali destinatari, a seguire indicate come “attività preliminari all’erogazione dei servizi”;
2. verifica dei requisiti dei destinatari ai fini dell’assegnazione dei voucher;
3. assistenza alla predisposizione delle richieste per i voucher e alla compilazione del “piano di utilizzo dei voucher per i servizi di conciliazione vita-lavoro” (cfr. art.10);
4. monitoraggio e valutazione dell’erogazione dei servizi.

#### 1. Attività preliminari all’erogazione dei servizi

Hanno l’obiettivo di diffondere nel contesto locale la cultura imprenditoriale, informare, sensibilizzare e orientare i potenziali destinatari sui servizi ex ante ed ex post previsti nell’Avviso e saranno realizzate nell’arco di trenta giorni.

Al fine di assicurare nel territorio regionale il più ampio e capillare coinvolgimento dei potenziali destinatari saranno utilizzati strumenti partecipativi/divulgativi/orientativi, quali:

- l'informazione e la sensibilizzazione sui servizi per la creazione d'impresa, di lavoro autonomo e per il trasferimento d'azienda tramite i siti istituzionali e i mass-media;
- la realizzazione di attività di accoglienza e di primo orientamento rivolte a gruppi di potenziali destinatari in forma individuale e seminariale. I seminari, nel numero di almeno due per provincia, saranno organizzati dai CC.PP.L.F. territorialmente competenti con il coinvolgimento di una partnership locale, formata da soggetti istituzionali deputati per missione alle attività di accoglienza e orientamento imprenditoriale e/o di sostegno allo start up d'impresе.

Nel corso di tali iniziative si provvederà:

- a registrare l'utenza;
- ad illustrare i servizi previsti nell'Avviso;
- a presentare l'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi;
- a presentare le misure di conciliazione vita-lavoro previste nell'Avviso;
- a realizzare una prima analisi della domanda imprenditoriale da parte dei potenziali destinatari.

2. Verifica dei requisiti dei destinatari ai fini dell'assegnazione dei voucher secondo quanto definito ai successivi artt. 9 e 10.

3 Assistenza alla predisposizione delle richieste per i voucher e alla compilazione del "piano di utilizzo dei voucher per i servizi di conciliazione vita-lavoro": l'assistenza è rivolta ai destinatari aventi diritto ai voucher per la fruizione dei servizi (cfr. Art. 4), i quali saranno accompagnati anche nella compilazione e presentazione del "piano di utilizzo del voucher per i servizi di conciliazione vita-lavoro dagli Operatori del C.P.L.F. secondo le modalità descritte al successivo art.10.

4. Monitoraggio e valutazione dell'erogazione dei servizi secondo quanto previsto al successivo art.18.

### **Art. 1 Oggetto dell'Avviso**

L'Avviso ha l'obiettivo di fornire a disoccupati motivati a mettersi in proprio, con un focus specifico sulle donne, un supporto qualificato e personalizzato di assistenza tecnica e consulenza per la creazione di nuove iniziative d'impresa e l'accompagnamento alla fase di avvio (*start up*) delle stesse.

Per "nuove iniziative d'impresa" si intendono sia le attività aventi natura di "impresa"<sup>4</sup> sia quelle a carattere "autonomo"<sup>5</sup>.

Sono escluse dai servizi dell'Avviso le nuove attività che nascono dal rilevamento di un'impresa già esistente o dall'acquisto di un ramo d'azienda, ad eccezione di quelle preesistenti interessate dal "passaggio generazionale", a condizione che il soggetto entrante possenga i requisiti di cui all'art.4.

In questo modo si intende favorire sia la nascita di nuove iniziative d'impresa sia la continuità di imprese, nel caso del "passaggio generazionale".

Per perseguire tale fine l'Avviso intende individuare i soggetti qualificati professionalmente e presenti nel territorio i quali dovranno erogare ai destinatari i servizi ivi previsti.

<sup>4</sup> "Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica". (Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014)

<sup>5</sup> Per la definizione di "lavoro autonomo", l'Art 2222 Codice Civile

Tali soggetti saranno individuati secondo i criteri di cui all'art.6 e andranno a costituire un elenco di soggetti accreditati all'erogazione di servizi, che sarà pubblicata sui siti istituzionali della Regione (cfr. art.14).

La creazione d'impresa e di lavoro autonomo potrà essere indirizzata a tutti i settori di attività, ad esclusione di quelli non contemplati dalla normativa europea, indicati al successivo art.17.

L'obiettivo di favorire la nascita di nuove attività e la continuità di quelle esistenti sarà perseguito attraverso il riconoscimento ai destinatari di un contributo in forma di *voucher* per la copertura totale dei costi relativi all'erogazione dei servizi di consulenza e accompagnamento alla creazione e allo start up d'impresa o al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale).

Il voucher rappresenta il titolo di spesa che consente ai destinatari la fruizione dei servizi individuati nell'Avviso, il cui importo sarà erogato da parte del Servizio Attività Territoriali, ai soggetti attuatori (cfr. art.9) e ai destinatari dei servizi di conciliazione vita-lavoro (cfr. art.10).

In particolare, ogni destinatario potrà usufruire di un massimo di 3 voucher:

- voucher per i servizi "a monte" della costituzione di nuove iniziative d'impresa o del trasferimento d'azienda (a seguire "voucher per i servizi ex ante");
- voucher per i "servizi a valle" relativi alla costituzione e allo start up delle nuove iniziative d'impresa o al trasferimento d'azienda (a seguire "voucher per i servizi ex-post);
- voucher per i servizi di conciliazione vita-lavoro in aggiunta al voucher per i servizi ex post.

Il valore dei voucher, le modalità rendicontazione degli stessi sono indicati ai successivi artt.15 e 16.

Il presente Avviso, nell'ambito delle attività di supporto alla creazione di impresa descritte e ricomprese nel programma "IMPRINTING" ha la finalità di selezionare i soggetti erogatori dei Voucher dei servizi "ex ante" ed "ex post", descritti all'art. 8 come supporto alla creazione e allo start up di nuove iniziative d'impresa e al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale).

## **Art. 2 Principi orizzontali**

L'Avviso, nel rispetto dell'art. 7 del Reg. UE n. 1303/2013, persegue il principio di promozione della parità tra uomini e donne e di non discriminazione, i quali devono essere messi in pratica in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei servizi.

A tal fine l'Avviso promuove l'adozione delle misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale durante la sua preparazione ed esecuzione. In particolare l'Avviso prevede:

- target di partecipazione femminile nell'ambito delle azione 8.5.3 (almeno il 49%), così come specificato anche più oltre all'Art. 3;
- servizi di conciliazione vita-lavoro ("women and men inclusive") nell'ambito dell'azione 8.2.1, con l'intento di favorire il bilanciamento tra responsabilità di cura e avvio dell'attività dei/le destinatari/i, secondo quanto dettagliato nell'art. 8.

L'Avviso inoltre persegue, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) n.1303/2013, il principio dello sviluppo sostenibile e della preservazione e tutela della qualità dell'ambiente, conformemente agli artt. 11 e 191, paragrafo 1, TFUE.

### Art.3 Risorse finanziarie

Per l'attuazione delle attività previste nell'Avviso, si utilizzano le risorse finanziarie indicate dalle D.G.R. 31/2 del 17 giugno 2015 ("Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 1 "Investire sulle Persone" – Priorità Lavoro), D.G.R. n.47/14 del 29 settembre 2015 ("Prima programmazione del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della programmazione unitaria") e D.G.R. n.43/28 del 19 luglio 2016 ("Assegnazione risorse del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della Programmazione Unitaria. Aggiornamento") le quali ammontano complessivamente a € 2.301.000,00 a valere sul POR FSE Sardegna 2014-2020 - azioni 8.2.1, 8.5.3, 8.10.1.

#### Quadro finanziario complessivo

Dotazione Avviso Pubblico			
Azione PO FSE 14-20	Descrizione azione	Dotazione finanziaria	di cui Donne
8.2.1	Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive);	€ 300.000,00	
8.5.3	Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale) - di cui il 49% riservato ad azioni dirette alle donne	€ 985.000,00	€ 487.000,00
8.10.1	Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento o incentivi) alla creazione d'impresa o al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	€ 1.016.000,00	
<b>Dotazione complessiva</b>		<b>€ 2.301.000,00</b>	<b>€ 487.000,00</b>

Dovranno essere presentati rendiconti economici separati per singola azione (8.2.1; 8.5.3; 8.10.1). Nel caso delle attività inerenti l'azione 8.5.3, i rendiconti di spesa dovranno contenere anche il dettaglio delle spese rivolte al target femminile. Le destinatarie "donne" dovranno essere prioritariamente rendicontate nell'ambito dell'azione 8.5.3, che prevede una riserva donne, sino al raggiungimento del limite finanziario esplicitato nella tabella precedente. Il Servizio Attività Territoriali provvederà ad assegnare i Voucher con le modalità descritte all'art. 9, indicando per ogni destinatario l'Azione di riferimento ed avendo riguardo per la riserva donne prevista dall'Azione 8.5.3.

La dotazione finanziaria sarà così ripartita:

- servizi ex ante 406.640,00 euro (stima su 299 destinatari)
- servizi ex post 1.588.000,00 euro (stima su 209 destinatari)
- servizi di conciliazione 300.000,00 euro (stima su 150 destinatari).

Quota parte delle risorse finanziarie rese disponibili per il presente avviso potrà eventualmente essere utilizzata dal Servizio Attività Territoriali per la copertura di spese di comunicazione mirata nel rispetto dei massimali previsti dal Vademecum per l'operatore vs 4.0 approvato con Determina della Direzione Generale n. 1290 del 15.01.2014 e successiva Determinazione n. 58047/6782 del 29.12.2015 di estensione dello stesso al PO FSE 2014-2020, disponibile sul sito [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it), nell'apposita sezione<sup>6</sup> del sito tematico "SardegnaProgrammazione" - 2014-2020 – PO FSE - gestire il PO - l'autorità di gestione (paragrafi 3.3.1.2 – 3.3.1.5).

L'Amministrazione regionale si riserva, in base al numero di richieste pervenute, di utilizzare, per il finanziamento di ulteriori voucher, ulteriori risorse derivanti da eventuali residui o da revocche o rinunce (cfr. art.20).

#### **Art.4 Destinatari**

I destinatari del presente Avviso sono i disoccupati, con una riserva donne (49%) per l'azione 8.5.3, residenti nella regione Sardegna, di età superiore a 29 anni.

Possono accedere ai servizi dell'Avviso e fruire dei relativi voucher anche i soggetti in possesso dei requisiti sopraindicati, parenti o affini (entro il 2° grado in linea discendente) di un imprenditore e che abbiano l'intenzione di rilevarne l'azienda.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti dai destinatari alla data della richiesta di erogazione dei voucher (cfr. art.9).

Non possono usufruire dei servizi del presente Avviso i destinatari della misura "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità", di cui alla Scheda 7 del PAR YEI, Garanzia Giovani.

Accederanno ai servizi ex post esclusivamente i destinatari che hanno usufruito dei servizi ex-ante del presente Avviso e che ricevano un finanziamento del Fondo Microcredito FSE.

I destinatari dei servizi di conciliazione vita - lavoro devono possedere i seguenti ulteriori requisiti:

- a) avere figli a carico nell'età compresa tra tre mesi e 15 anni (compresi i minori adottati o affidati conviventi);
- b) trovarsi nella condizione prevista dalla L.104/1992 artt. 3 e 33, di dover assistere persona/e con handicap in situazione di gravità, coniuge, parente o affine entro il secondo grado, ovvero entro il terzo grado qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i 65 anni di età, oppure siano anche essi stessi affetti da patologie invalidanti.

I destinatari che usufruiranno dei servizi di supporto ex-post, ivi compresi quelli relativi alla conciliazione vita-lavoro sono soggetti alla normativa sugli aiuti di Stato di importanza minore di cui al Reg.UE 1407/2013 "*de minimis*", come specificato nel successivo art.17.

---

<sup>6</sup>[http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35\\_606\\_20160119082244.zip](http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_606_20160119082244.zip)

**Ai servizi ex post, compresi quelli conciliazione vita-lavoro, non potranno accedere i destinatari che avranno avviato un'attività o realizzato il trasferimento d'azienda negli ambiti di esclusione previsti dal Reg. De Minimis (cfr.art.17).**

#### **Art.5 Risultati attesi**

Gli interventi promossi dall'Avviso contribuiscono alla valorizzazione di indicatori di realizzazione (output) e risultato differenziati sulla base delle azioni PO FSE 2014-2020 individuate nell'Avviso, come stimato nella tabella che segue.

**TABELLA INDICATORI DI RISULTATO E DI OUTPUT COMUNI E SPECIFICI**

<b>ID</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Indicatori di realizzazione (output)</b>	<b>n. Destinatari previsti</b>	<b>Valore indicatore di realizzazione (output)</b>
8.2.1	<i>Partecipanti donne che permangono nel mercato del lavoro a seguito di interventi di conciliazione</i>	<i>Partecipanti Donne per tipologia di intervento (OS 8.2)</i>	150	80 (donne)
8.5.3 (tutti)	<i>Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, dopo i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	<i>Partecipanti disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata</i>	74	70
8.5.3 (donne)	<i>Partecipanti donne che esercitano attività autonoma entro i 12 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	<i>Partecipanti Donne per tipologia di intervento</i>	73	68
8.10.1	<i>Partecipanti che trovano lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	<i>Partecipanti disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata</i>	152	145

Ai fini del monitoraggio fisico del presente Avviso dovranno essere selezionati e valorizzati sul sistema informativo SIL gli indicatori di output (realizzazione) previsti per ciascuna azione. Inoltre dovranno essere selezionati gli indicatori di risultato previsti per ciascuna azione.

#### **Art.6 Soggetti proponenti**

Per quanto attiene i servizi descritti all'art. 8 come supporto alla creazione e allo start up di nuove iniziative d'impresa e al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale), possono presentare la propria candidatura al presente Avviso, in forma singola o in raggruppamento, i seguenti soggetti proponenti che, alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico siano in possesso dei requisiti indicati nel presente articolo e

all'art. 7, che dispongano di almeno una sede operativa nella regione Sardegna o si impegnino ad aprirla prima dell'avvio delle attività:

- a) Soggetti pubblici, che operino nell'ambito dei servizi di consulenza alla creazione e allo start up d'impresa, di lavoro autonomo.
- b) Soggetti privati, di effettiva e comprovata capacità ed esperienza professionale<sup>7</sup>, anche in RTI, nella forma di:
- c) Imprese, regolarmente iscritte alla CIAA;
- d) Associazioni datoriali, professionali, di categoria;
- e) Ordini e collegi professionali operanti secondo il D.P.R. del 07/08/2012, n. 137;
- f) Soggetti accreditati ai servizi per il lavoro della RAS ai sensi dell'art. 15, comma 5 della D.G.R. n. 48/15 del 11/12/2012;

a condizione che abbiano nel proprio organico o si avvalgano per contratto di personale in possesso di effettiva e comprovata capacità ed esperienza professionale nell'erogazione di servizi di assistenza tecnica e consulenza gestionale/direzionale a favore delle imprese, con particolare riferimento alla creazione e start up di nuove iniziative.

Inoltre, per i soggetti di cui al punto b):

- ✓ nello statuto e/o nell'oggetto sociale deve essere ricompresa l'attività di consulenza alle imprese, con particolare riferimento alle piccole e micro imprese e devono attestare un'esperienza almeno triennale in materia di servizi di promozione e sostegno alla creazione e allo start up di nuove imprese.

Ciascun soggetto proponente deve assicurare un coordinatore del gruppo di lavoro nonché referente nei confronti del Servizio Attività Territoriali, che curerà la supervisione metodologica delle attività e l'avanzamento dei servizi. Deve inoltre garantire la disponibilità di un gruppo di lavoro formato da almeno n. 6 esperti senior con esperienza di cinque anni in materia di consulenza direzionale/gestionale finalizzata sia alla redazione di piani d'impresa (servizi ex ante) sia allo start up di nuove iniziative d'impresa e/o al trasferimento d'azienda - ricambio generazionale (servizi ex post). In ogni caso il soggetto proponente dovrà assicurare un numero sufficiente di esperti tale da garantire la qualità per ogni tipologia di servizio erogato nel rispetto dei tempi previsti e concordati con l'amministrazione e con l'utente.

Per i servizi ex post di coaching e mentoring potranno essere proposti, in alternativa o in aggiunta agli esperti senior, imprenditori, titolari o soci di "imprese leader" (cfr. glossario), costituite e attive da almeno cinque anni, in possesso degli stessi requisiti soggettivi descritti all'art. 7.

I soggetti proponenti, pubblici e privati, e i singoli esperti ad essi afferenti, in sede di presentazione della domanda di partecipazione si impegnano:

- a dichiarare l'assenza di conflitti d'interesse e/o di cause d'incompatibilità con il presente Avviso (cfr. art. 7);

---

<sup>7</sup> Per "effettiva e comprovata capacità ed esperienza professionale" si intende l'avvenuta e documentabile redazione di piani d'impresa oppure l'attestazione di rapporti di consulenza gestionale/direzionale finalizzati al sostegno alla creazione e start up di nuove iniziative d'impresa o al trasferimento d'azienda.

- ad erogare, con continuità e presenza, i servizi di cui all'art.9, nei Comuni prescelti fra i seguenti: Cagliari, Carbonia, Oristano, Nuoro, Sassari; qualora la sede individuata per l'erogazione dei servizi disti più di 20 Km dal comune di residenza o dal domicilio del destinatario, i soggetti accreditati potranno, previa autorizzazione dell'Amministrazione regionale, utilizzare la sede del C.P.L.F. più vicino al domicilio del destinatario. Nella fase ex post, i servizi potranno essere erogati anche presso le sedi operative delle imprese dei destinatari.

All'atto della presentazione della domanda di partecipazione:

- ✓ nel caso di soggetti privati di cui al punto b) del presente articolo, l'esperienza dell'organizzazione in materia di promozione e sostegno alla creazione e allo start up di nuove attività e/o al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale) dovrà essere autocertificata in base a contratti o altra documentazione probante da cui si evinca il possesso di un'esperienza almeno triennale.
- ✓ nel caso dei soggetti pubblici e privati, di cui ai punti a) e b) del presente articolo, l'effettiva e comprovata capacità ed esperienza professionale dei singoli esperti componenti il gruppo di lavoro, dovrà essere documentata, per ciascuno di essi, con il curriculum vitae in formato europeo o Europass da allegare alla medesima domanda di partecipazione, sottoscritto dall'interessato, con indicazione del titolo di studio e delle esperienze professionali maturate nei servizi oggetto del presente Avviso, esperienze delle quali dovrà essere fornita una chiara e dettagliata descrizione. Il curriculum dovrà inoltre contenere una dichiarazione attestante la veridicità delle informazioni in esso contenute e dovrà essere accompagnato da una fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il gruppo di lavoro indicato dal soggetto attuatore in sede di presentazione della domanda di partecipazione non potrà essere modificato senza il preventivo consenso dell'Amministrazione Regionale. Qualora durante lo svolgimento dei servizi, dovesse insorgere la necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, il soggetto proponente potrà, previa comunicazione formale all'Amministrazione Regionale, procedere alla sostituzione; in ogni caso i nuovi componenti dovranno possedere requisiti equivalenti o superiori a quelli delle risorse sostituite, da comprovare mediante la presentazione di specifica documentazione.

Nell'ipotesi in cui la domanda di partecipazione sia presentata da un costituendo RTI o da un RTI costituito, deve essere prevista la costituzione di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), ai sensi dell'art. 48 del d.lgs. 50/2016. Tutti componenti del RTI devono possedere obbligatoriamente i requisiti indicati nell'Avviso.

I rappresentanti legali dei singoli componenti il RTI (costituendo o costituito) devono sottoscrivere congiuntamente la domanda di partecipazione e specificare il ruolo svolto da ciascun componente il RTI e le relative responsabilità, con riferimento ai servizi e ai percorsi indicati nel presente Avviso, le pertinenti quote di risorse finanziarie a copertura dei costi inerenti i medesimi servizi.

Se in fase di partecipazione all'Avviso il RTI è già costituito, deve essere presentato l'atto di conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza all'organismo componente, detto mandatario, redatto nella forma della scrittura privata autenticata o dell'atto pubblico e la relativa procura.

Nell'ipotesi di costituendo RTI, i rappresentanti legali dei componenti devono dichiarare di impegnarsi, in caso di valutazione positiva della candidatura, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare come capofila, ai sensi dell'art. 48 del d.lgs. 50/2016.

Il soggetto capofila, individuato quale referente del RTI nei confronti del Servizio Attività Territoriali, deve garantire la realizzazione di tutti i servizi previsti nell'Avviso e dettagliati, per ciascun destinatario, nei piani di utilizzo dei voucher (cfr. art. 9).

La composizione del RTI non può essere mutata in corso d'opera, ad eccezione di eventuali modifiche debitamente motivate, che dovranno essere:

- preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale prima dell'avvio delle attività;
- successivamente formalizzate con nuovo atto costitutivo notarile o con modifica notarile dell'atto costitutivo precedente.

Ciascun soggetto proponente, che si presenti in forma singola o in raggruppamento, in sede di presentazione della domanda di partecipazione, deve dichiarare di non partecipare all'Avviso individualmente e contemporaneamente in un RTI ovvero di non partecipare all'Avviso in più di un RTI.

### **Art. 7 Requisiti soggettivi**

Sono ammessi a partecipare all'Avviso i soggetti proponenti che alla data di presentazione della domanda di partecipazione:

- non abbiano messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero non abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si siano verificate nell'ultimo quinquennio;
- non abbiano un rappresentante legale condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- nei cui confronti non siano pendenti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'azienda o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
- siano in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione italiana;
- osservino ed applichino integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e rispettino tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- siano in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi di legge;
- siano in regola con le norme della legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili o, *in alternativa*, non siano soggette alle norme di cui alla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili in quanto aventi un numero di dipendenti inferiore a 15;
- accettino integralmente le disposizioni dell'Avviso e dichiarino di essere consapevoli degli adempimenti richiesti, nessuno escluso;

- siano a conoscenza della normativa comunitaria e regionale che regola la gestione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e delle pertinenti disposizioni di attuazione a livello nazionale e regionale.

## **Art.8 Descrizione dei servizi di supporto alla creazione e allo start up di nuove iniziative d'impresa e al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale) e dei servizi di conciliazione vita-lavoro**

Il supporto alla creazione di nuove iniziative d'impresa o al trasferimento di azienda prevede l'erogazione di servizi "a monte" ("ex ante") e "a valle" ("ex post), questi ultimi riservati solo ai destinatari del Fondo microcredito FSE.

Il sostegno alla creazione di nuove iniziative d'impresa e allo start up, come pure al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale), deve essere progettato ed erogato a misura del singolo, in altre parole l'analisi dei bisogni del singolo destinatario deve costituire il primo passo per una progettazione ottimale dell'intero percorso di sostegno.

A seguire si descrivono nel dettaglio caratteristiche e durata dei servizi previsti nell'Avviso

### **1. Creazione di nuove iniziative d'impresa e trasferimento d'azienda : servizi ex ante**

La fase ex ante è finalizzata all'acquisizione di conoscenze/competenze sia trasversali, necessarie all'esercizio del ruolo imprenditoriale o autonomo, sia di natura tecnica, queste ultime finalizzate alla redazione del piano d'impresa.

Si articola in due servizi:

#### **1.a) Dall'idea d'impresa al piano di fattibilità**

#### **1.b) Costruzione del piano d'impresa**

1.a) Dall'idea d'impresa al piano di fattibilità. Servizio di orientamento - *durata 24 ore*

Durante gli incontri verranno trattati i seguenti argomenti:

- rafforzamento dell'identità e consapevolezza del ruolo imprenditoriale (durata 3 ore in modalità individuale);
- supporto nella definizione del progetto imprenditoriale nelle sue diverse articolazioni (durata 3 ore in modalità individuale);
- team building e negoziazione (in gruppo max 4 partecipanti);
- gestione aziendale (in gruppo max 4 partecipanti);
- marketing territoriale e piani di comunicazione (in gruppo max 4 partecipanti);
- analisi delle fonti finanziarie ed accesso al credito (in gruppo max 4 partecipanti);
- scelta della forma giuridica(in gruppo max 4 partecipanti);
- adempimenti amministrativi e fiscali per la costituzione dell'impresa(in gruppo max 4 partecipanti).

Tale servizio di orientamento, nel caso specifico del trasferimento d'azienda (ricambio generazionale), comprende il "Mentoring al ricambio generazionale", che assorbe gli argomenti già elencati e consiste in incontri individuali finalizzati alla costruzione e gestione di una relazione personalizzata (*mentoring-mentoree*) attraverso cui ottimizzare i processi di transizione imprenditoriale e le dinamiche di tipo relazionale e prevede le seguenti tematiche aggiuntive:

- rapporti famiglia- impresa e processi di ricambio generazionale: difficoltà e punti critici, la gestione di eventuali conflitti

- lo sviluppo organizzativo da una generazione all'altra: la successione come processo di delega del ruolo imprenditoriale; la gestione dei collaboratori.

Gli output previsti al termine di questo servizio sono:

- scheda descrittiva di dettaglio delle attività erogate
- *timesheet* delle attività erogate e fruite dal destinatario.

### **1.b ) Costruzione del piano d'impresa**

1.b ) Costruzione del piano d'impresa della durata di 10 ore erogate in modalità individuale

Il servizio è finalizzato alla predisposizione e redazione del piano di impresa personalizzato e completo del piano di copertura economico-finanziaria.

L'utente, affiancato da un consulente esperto, ricerca i dati di mercato utili per la sua idea, amplia o riduce la portata del suo progetto, ne specifica il processo, valuta l'opportunità di collaborazioni, reti, servizi, verifica la fattibilità sul piano economico-finanziario, ricercando le fonti di copertura (capitali, bandi, investitori, soci, ecc.) e determinando l'utile (o la perdita) di impresa.

Nel caso specifico del trasferimento d'azienda (ricambio generazionale), questo servizio assorbe, in maniera personalizzata, la costruzione del piano d'impresa e dovrà comprendere l'analisi strategica, organizzativa e gestionale della realtà aziendale per sostenere la complessa fase del ricambio generazionale e per stimolare processi d'innovazione d'impresa, sia tecnologici sia organizzativi.

Gli output previsti al termine di questo servizio sono:

- scheda descrittiva di dettaglio delle attività erogate
- *timesheet* delle attività erogate e fruite dal destinatario
- piano d'impresa.

I destinatari potranno usufruire dei servizi di supporto alla creazione d'impresa e di lavoro autonomo, scegliendo una delle seguenti opzioni:

- partecipare ad entrambe le linee dei servizi (1.a e 1.b)
- partecipare ad una singola linea dei servizi (1.a oppure 1.b).

## **2.) Accompagnamento allo start up di nuove iniziative d'impresa e al trasferimento d'azienda: servizi ex post**

La fase ex post è rivolta ai destinatari del microcredito FSE e si articola a sua volta in due servizi:

### **2.a) Start up di nuove iniziative d'impresa e trasferimento d'azienda**

#### **2.b) Conciliazione vita-lavoro**

La partecipazione del destinatario ai servizi di cui alla linea 2.a si configura quale obbligatoria ai fini di un'eventuale accesso ai servizi di conciliazione vita-lavoro.

### **2.a) Start up di nuove iniziative d'impresa e trasferimento d'azienda**

L'accompagnamento deve essere realizzato preferibilmente con le modalità del coaching e del mentoring.

L'accompagnamento è previsto per un periodo massimo di 24 mesi a far data dalla comunicazione della delibera di concessione del finanziamento per l'accesso al Fondo Microcredito FSE. L'impresa deve essere avviata entro i sei mesi a partire dalla stessa data e negli stessi termini deve essere realizzato il trasferimento d'azienda.

La prima fase dell'accompagnamento è finalizzata a supportare il destinatario nell'avviamento dell'impresa o dell'attività di lavoro autonomo (durata max 6 mesi). In questa fase dovranno essere affrontate in termini operativi tutte le problematiche inerenti l'avvio dell'attività e in particolare:

- l'accompagnamento all'avvio dell'attività d'impresa o di lavoro autonomo, in relazione a tutti gli adempimenti propedeutici (adempimenti burocratici e amministrativi connessi alla costituzione dell'impresa, predisposizione e definizione della struttura aziendale e del sistema organizzativo, accompagnamento alla gestione organizzativa del lavoro);
- l'implementazione gestionale ed organizzativa dell'attività, funzionale al raggiungimento degli obiettivi del piano d'impresa;
- l'informazione sugli obblighi inerenti gli aiuti di stato di importanza minore di cui al Reg.UE 1407/2013 "de minimis" e il supporto all'attuazione degli adempimenti in capo al titolare dell'impresa o dell'attività autonoma.

Nella fase successiva alla costituzione dell'impresa, l'accompagnamento dovrà essere centrato sulle seguenti categorie d'intervento:

- ✓ servizi strategici, con l'obiettivo di aiutare l'imprenditore a sviluppare una programmazione di medio -lungo periodo in ambito finanziario, gestionale, di marketing;
- ✓ servizi operativi che possono rientrare nel supporto ordinario all'attività d'impresa, anche rispetto a problematiche di tipo giuridico, tributario, fiscale, contabile, etc.

Nel caso specifico del trasferimento d'azienda (ricambio generazionale), il destinatario subentrante sarà affiancato nella gestione concreta dell'azienda e nell'esercizio del ruolo imprenditoriale con le tempistiche/modalità sopra indicati e tenendo in debito conto le problematiche specifiche del passaggio generazionale. L'accompagnamento dovrà essere centrato sulle seguenti categorie d'intervento:

- ✓ servizi strategici, con l'obiettivo di aiutare l'imprenditore a sviluppare una programmazione di medio -lungo periodo in ambito finanziario, gestionale, di marketing. Dovrà essere curata l'informazione sugli obblighi inerenti gli aiuti di stato di importanza minore di cui al Reg.UE 1407/2013 "de minimis" e fornito il supporto all'attuazione degli adempimenti in capo al soggetto "entrante".
- ✓ servizi operativi che possono rientrare nel supporto ordinario all'attività d'impresa, anche rispetto a problematiche di tipo giuridico, tributario, fiscale etc.

La durata complessiva dell'accompagnamento è di 190 ore,. Si precisa che la durata dei servizi operativi non potrà superare le 40 ore.

Gli output previsti per questo servizio, al raggiungimento del 25%, 50%, 75% e 100% delle ore del percorso di accompagnamento, sono:

- scheda descrittiva di dettaglio delle attività erogate
- *timesheet* delle attività erogate e fruite dal destinatario.

## **2.b) Servizi di conciliazione vita-lavoro**

Per poter fruire dei servizi di conciliazione il destinatario deve partecipare obbligatoriamente ai servizi ex post. Infatti, i servizi di conciliazione vita-lavoro sono da considerarsi come aggiuntivi rispetto a quelli previsti al precedente punto 2.a) e potranno essere erogati su richiesta ai destinatari in possesso dei requisiti indicati all'art.4.

Il destinatario potrà fruire dei servizi elencati a seguire, ad esclusione di quelli già a carico della spesa pubblica:

Servizi educativi e di accompagnamento per figli fino a 15 anni

- frequenza di servizi pubblici/privati autorizzati (*baby sitting*, ludoteche, servizi preposti nell'ambito delle attività estive pre-post scuola, centri diurni aggregativi ed educativi);
- servizi di trasporto e accompagnamento per il figlio minore per attività post scolastiche fino a 15 anni di età.

Servizi di assistenza per anziani non autosufficienti

- assistenza domiciliare;
- frequenza presso i centri diurni integrati per anziani;

Servizi di assistenza per persone disabili

- assistenza domiciliare;
- frequenza a centri di accoglienza diurni.

Potranno richiedere il voucher per i servizi di conciliazione vita-lavoro i destinatari che avranno avviato l'attività (per la definizione di "avvio dell'attività" cfr. glossario) e ne potranno fruire per un periodo massimo di 18 mesi a partire dalla data di avvio dell'attività.

**Art.9 Modalità di accesso ai servizi da parte dei destinatari ed erogazione dei voucher per i servizi di supporto alla creazione e allo start up di nuove iniziative d'impresa e al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)**

Successivamente alla valutazione di ammissibilità dei soggetti proponenti e alla definizione dell'elenco dei soggetti accreditati all'erogazione dei servizi di supporto (secondo le modalità definite agli artt.13 e 14), il Servizio Attività Territoriali provvede a pubblicare sui siti istituzionali l'elenco dei soggetti accreditati e i curricula vitae del relativo gruppo di lavoro. Contestualmente alla pubblicazione dell'elenco il Servizio provvede ad attivare le azioni di informazione e sensibilizzazione attraverso la pubblicazione sugli stessi siti di un Avviso informativo rivolto ai potenziali destinatari (cfr. Premessa). Tale Avviso contiene la descrizione dei servizi, le modalità di accesso da parte dei destinatari agli stessi, la calendarizzazione delle attività di sensibilizzazione, accoglienza e orientamento.

Le attività di accoglienza e di primo orientamento devono avere inizio entro 30 giorni a partire dalla pubblicazione dell'Avviso informativo ed essere realizzate nell'arco di altrettanti trenta.

Il destinatario potrà accedere ai servizi ex ante a condizione che abbia partecipato alle attività di accoglienza e orientamento oppure che abbia contattato autonomamente il C.P.L.F. territorialmente competente.

Gli operatori dei CC.PP.L.F. forniranno informazioni dettagliate sui servizi offerti, l'importo dei voucher utilizzabili e le modalità di attivazione dei Soggetti accreditati all'erogazione dei servizi. Contestualmente verificheranno il possesso dei requisiti da parte del destinatario ai sensi dell'art.4, che devono essere posseduti alla data della richiesta di erogazione del voucher. In particolare, per quel che concerne lo stato di disoccupazione, lo stesso deve essere riconosciuto dai Centri per l'Impiego competenti territorialmente per domicilio secondo quanto definito all'art.19 del D.Lgs. 14 settembre 2015, n.150. Avvalendosi della consulenza dell'operatore del C.P.L.F., il destinatario definisce le linee di servizi alle quali intende accedere

nella fase ex ante e, completata tale procedura, sottoscrive apposita richiesta del voucher per i servizi ex ante. A seguito della sottoscrizione, il Servizio Attività Territoriali invia al destinatario, tramite raccomandata A.R., il voucher individuale, in cui sono indicati i servizi ex-ante e l'importo dello stesso voucher. Il voucher per i servizi ex ante e anche quelli per i servizi ex post, compresi quelli per i servizi di conciliazione vita-lavoro, saranno concessi con la modalità a sportello, in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, fatta salva la riserva per le donne prevista per l'accesso all'Azione 8.5.3, come dettagliato all'art. 5. Ricevuto il voucher, il destinatario potrà quindi contattare uno dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi presenti nell'elenco (cfr.art.14). La scelta del soggetto accreditato spetta, pertanto, al singolo destinatario che dovrà individuare un unico soggetto tra quelli inseriti nell'apposito elenco consultabile on line, entro e non oltre 15 gg. dal ricevimento del voucher.

Il destinatario, dopo aver effettuato la scelta del Soggetto accreditato, deve formalizzare tale scelta recandosi nella sede dello stesso soggetto. Il soggetto prescelto prende in carico il destinatario e ne dà comunicazione al Servizio Attività Territoriali, inserendo i relativi dati sul SIL.

Il soggetto accreditato non può rifiutare la richiesta di presa in carico del destinatario salvo motivate giustificazioni che devono essere comunicate al Servizio Attività Territoriale e da questi accettate.

Entro 15 giorni dalla presa in carico del destinatario, quest'ultimo e il soggetto accreditato definiscono e sottoscrivono il "piano di utilizzo del voucher per i servizi ex ante" e la convenzione che disciplina gli obblighi e gli impegni delle parti.

Il soggetto accreditato entro lo stesso termine ne dà comunicazione al Servizio Attività Territoriali inserendo i relativi documenti su SIL. Il Servizio Attività Territoriali approva il "Piano di Utilizzo del Voucher" verificandone la congruità con i servizi previsti dall'Avviso.

Successivamente alla definizione del "piano di utilizzo del voucher per i servizi ex ante" e alla sottoscrizione della convenzione con il destinatario il soggetto accreditato erogherà i servizi il cui termine dovrà avvenire entro 45 giorni lavorativi e deve concludersi con la redazione del piano d'impresa (cfr.art.8).

Processo analogo è previsto per l'emissione dei voucher relativi ai servizi ex post, successivamente alla comunicazione della delibera di concessione del finanziamento per l'accesso al Fondo Microcredito FSE . In questo caso l'erogazione dei servizi ex-post dovrà avvenire entro un massimo di 24 mesi a partire dalla stessa data.

Il destinatario deve avviare l'attività imprenditoriale o di lavoro autonomo o realizzare il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale) entro e non oltre sei mesi a far data dalla comunicazione della delibera di concessione del finanziamento per l'accesso al Fondo Microcredito FSE. Per "avvio dell'attività" s'intende l'iscrizione all'Agenzia delle Entrate con l'attribuzione di Partita IVA e/o l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio. Per "trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)" si intende, dal punto di vista temporale, il subentro effettivo del destinatario nell'azienda in qualità di titolare o socio, così come registrato alla Camera di Commercio.

#### **Piani di utilizzo dei voucher**

I piani di utilizzo dei voucher per i servizi ex ante ed ex post devono essere definiti in modo organico e funzionale al raggiungimento degli obiettivi descritti all'art. 8; oltre a chiarire le basi per l'erogazione dei servizi

previsti, rappresentano il documento attraverso il quale il soggetto accreditato giustifica i costi per l'esecuzione dei servizi.

Essi devono quindi delineare per ciascun servizio:

- *metodologia e soluzioni tecniche da adottare;*
- *attività da realizzare e relativa durata, la sequenza in cui le attività devono essere svolte;*
- *le risorse umane impiegate per ogni attività e le modalità organizzative atte ad assicurare la necessaria flessibilità e adattabilità nel tempo dei servizi.*

Le eventuali variazioni ai piani di utilizzo dei voucher devono essere approvate dal Servizio Attività Territoriali. Con la sottoscrizione delle convenzioni e dei Piani di utilizzo dei voucher ad esse allegati, il soggetto proponente acquisisce lo status di soggetto attuatore e può erogare al destinatario i servizi previsti.

Si precisa che il soggetto proponente e i suoi collaboratori sono tenuti al rispetto del Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna approvato con DGR n. 3/7 del 31/01/2014.

Nelle singole convenzioni il soggetto accreditato dovrà dichiarare inoltre l'assenza di situazioni di incompatibilità tra il consulente e il destinatario.

I modelli di convenzione e la modulistica di riferimento per la redazione da parte del destinatario del "piano di utilizzo dei voucher" saranno successivamente resi disponibili dall'Amministrazione.

#### **Art.10 Specifiche sulle modalità di accesso ai servizi di conciliazione da parte dei destinatari ed erogazione del voucher**

Il destinatario può richiedere al C.P.L.F. territorialmente competente il voucher per i servizi di conciliazione solo dopo aver avviato l'attività ( per la definizione di "avvio dell'attività" cfr. glossario) e secondo le modalità previste nel precedente art.9.

Ricevuto il voucher, il destinatario deve recarsi al C.P.L.F. per la compilazione del "piano di utilizzo del voucher per i servizi di conciliazione vita-lavoro" entro 3 mesi dal ricevimento della raccomandata A/R di trasmissione del voucher.

Con l'assistenza dell'operatore del C.P.L.F il destinatario compila il "piano di utilizzo del voucher per i servizi di conciliazione" che deve ricomprendere;

- ✓ le misure di conciliazione previste e la relativa tipologia di riferimento;
- ✓ l'individuazione dei soggetti erogatori delle misure conciliative;
- ✓ il cronoprogramma di realizzazione, coerentemente alla durata massima prevista;
- ✓ il preventivo economico dettagliato per ogni tipologia di servizio a cui si intende accedere tra quelli previsti all'art.8.

L'operatore del CPLF inserisce su SIL il piano di utilizzo del destinatario preso in carico. Il Servizio Attività Territoriali approva il "Piano di Utilizzo del Voucher" verificandone la congruità con i servizi previsti dall'Avviso. L' eventuale variazione al piano di utilizzo del voucher devono essere approvate dal Servizio Attività Territoriali.

### **Art. 11 Modalità e termini di presentazione della Domanda di partecipazione**

La Domanda di partecipazione, con gli allegati richiesti, deve essere inoltrata in formato cartaceo e per quanto riguarda i curricula vitae del gruppo di lavoro anche su supporto informatico all'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale - Servizio Attività Territoriali, in via Caravaggio a Cagliari. Le Domande dovranno pervenire dalle ore 10:00 del 20 gennaio 2017 e non oltre le ore 13:00 del 20 febbraio 2017. Qualora si rendesse necessario, l'Amministrazione si riserva la possibilità di riaprire i termini per la presentazione di nuove candidature.

La documentazione dovrà pervenire mediante plico chiuso con l'indicazione del mittente e con espressa dicitura sul frontespizio:

**POR FSE 2014/2020**  
**AVVISO SERVIZI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA**  
**PROGRAMMA "IMPRINTING"**  
**Annualità 2016**

**Avviso pubblico per il supporto alla creazione e allo start up d'impresa, con focus sulle donne:  
individuazione di soggetti qualificati professionalmente per l'erogazione di servizi sotto forma di  
voucher**

Le modalità di presentazione dei plichi sono: raccomandata AR; posta celere, consegna a mano (ore 10.00 - 13.00 dal lunedì al venerdì). Fa fede la data e l'orario di ricezione.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, l'Amministrazione Regionale e il Servizio Attività Territoriali non assumeranno alcuna responsabilità qualora il plico medesimo non venga recapitato in tempo utile.

Tutte le istanze di partecipazione devono essere presentate utilizzando gli appositi allegati, scaricabili dal sito [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it).

Il plico deve contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- **Allegato I - Domanda di partecipazione in forma singola** (in bollo pari a 16,00 €), compilata e firmata dal candidato e/o dal legale rappresentante/procuratore speciale, corredata di copia del documento di identità in corso di validità e di copia della procura, in caso di procuratore speciale.
- **Allegato I bis - Domanda di partecipazione in RTI** (in bollo pari a 16,00 €), compilata e firmata da tutti i rappresentanti legali/procuratori speciali dei soggetti proponente, corredata di copia dei documenti di identità in corso di validità e di copia delle eventuali procure speciali.
- **Allegato II - Dichiarazione dell'impegno a conformarsi in RTI**, in caso di ammissione al finanziamento, secondo quanto previsto dall'art. 48 del D. Lgs. 50/2016 "Raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti", (nel caso di RTI non costituito) e firmata da tutti i rappresentanti legali/procuratori speciali dei soggetti proponente, corredata di copia dei documenti di identità in corso di validità e di copia delle eventuali procure speciali.
- **Allegato III- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio dei requisiti soggettivi di partecipazione** di cui all'art. 7 dell'Avviso

- **Nel caso di soggetto privato**, statuto dell'organismo candidato, sottoscritto dal legale rappresentante/procuratore speciale e autocertificazione attestante il possesso dell'esperienza, secondo quanto previsto all' art.6;
- **Per tutti i soggetti, pubblici e privati, curriculum Vitae in formato Europeo o Europass** dei singoli professionisti, redatto secondo le indicazioni di cui all'art.6 e con la liberatoria per il trattamento dei dati ai sensi del Decreto legislativo 196/2003, sottoscritto e corredato di copia del documento di identità in corso di validità.
- **Autocertificazioni relative ai requisiti di cui all'art. 7** per le "imprese leader" e Curriculum Vitae dell'imprenditore (titolare o socio) proposto per le attività di coaching/mentoring, redatto secondo le indicazioni di cui all'art.6 e con la liberatoria per il trattamento dei dati ai sensi del Decreto legislativo 196/2003, sottoscritto e corredato di copia del documento di identità in corso di validità.

Nella Domanda di partecipazione dovranno essere obbligatoriamente elencati i nominativi dei singoli esperti individuati dal soggetto proponente per l'erogazione dei servizi richiesti dal presente Avviso.

**Tutti i documenti dovranno essere firmati** dal rappresentante legale del soggetto proponente. Nell'ipotesi di costituendo RTI tutti i soggetti componenti dovranno sottoscrivere la documentazione, pena l'esclusione dell'intero RTI.

Tutti i soggetti proponenti dovranno compilare e trasmettere i modelli allegati al presente Avviso esclusivamente attraverso le sopracitate procedure. Le Domande che perverranno con modalità differenti saranno dichiarate non ammissibili ai fini del presente Avviso.

Ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003, i dati forniti dai partecipanti saranno trattati unicamente per finalità connesse al presente Avviso.

#### **Art. 12 Inammissibilità e cause di esclusione**

Saranno considerati motivi di esclusione:

- a) la presentazione della candidatura con modalità differenti da quella prevista al precedente art. 11 del presente Avviso;
- b) mancata corrispondenza del soggetto candidato ai requisiti e alle caratteristiche dei soggetti proponenti, di cui agli artt. 6 e 7 dell'Avviso.
- c) la mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 6 del presente Avviso;
- d) l'assenza anche di una sola delle dichiarazioni e dei documenti allegati, debitamente sottoscritti, ivi inclusi i contenuti relativi ai *fac simile* degli Allegati parte integrante dell'Avviso;
- e) la mancata compilazione e/o la mancata sottoscrizione della domanda e della documentazione/allegati (anche in caso di un solo allegato/documento privo di sottoscrizione) da parte del legale rappresentante/procuratore speciale dell'organismo richiedente;
- f) la mancata sottoscrizione della liberatoria relativa al trattamento dei dati ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003;

- g) l'assenza della copia fotostatica, fronte e retro, del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante/procuratore speciale dell'organismo richiedente e/o dei singoli professionisti individuati;
- h) la mancata indicazione dei nominativi e della relativa documentazione dei soggetti individuati per l'erogazione dei servizi previsti nell'Avviso (cfr. art. 6);
- i) la partecipazione all'Avviso in forma singola e contemporaneamente in un RTI;
- j) la partecipazione a più di un RTI.

### **Art. 13 Verifica di Ammissibilità**

Successivamente alla scadenza del termine fissato per la partecipazione all' Avviso, il Direttore del Servizio Attività Territoriali, con propria determinazione, procederà alla nomina di una Commissione di Valutazione, che resterà in carica per l'intera durata delle procedure di ammissibilità al fine di determinare ed aggiornare l'elenco dei soggetti accreditati.

La Commissione di Valutazione, composta da tre funzionari del sistema Regione, procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande pervenute.

L'esame delle domande si concluderà con un giudizio di ammissibilità o di non ammissibilità e avverrà secondo le seguenti modalità:

- verifica della completezza e della correttezza della documentazione inviata (cfr.art.11);
- verifica della presenza di tutte le dichiarazioni richieste (cfr. artt. 6 e 11);
- verifica della presenza dei requisiti di professionalità posseduti (cfr. art. 6).

L'esame delle domande non è finalizzato a costituire una graduatoria di merito, ma soltanto a individuare i soggetti che abbiano i requisiti, previsti all'art. 6 del presente Avviso, per l'inserimento nell'apposito elenco.

Sulla base dell'attività espletata la Commissione di Valutazione inoltrerà al Direttore del Servizio Attività Territoriali dell'Assessorato i verbali, debitamente firmati e datati, per l'adozione degli atti conseguenti.

L'elenco dei soggetti accreditati sarà pubblicato nei siti della Regione Sardegna.

### **Art. 14 Costituzione dell'elenco dei soggetti accreditati**

Il Servizio Attività Territoriali predispone per ogni soggetto accreditabile la convenzione che disciplina, al fine dell'erogazione dei servizi previsti dal presente Avviso, i rapporti tra l'Amministrazione e il soggetto proponente.

Con la sottoscrizione della convenzione di cui sopra, il soggetto è accreditato e sarà inserito nell'elenco, da approvarsi con Determinazione del Direttore del Servizio Attività Territoriali.

La Determinazione sarà pubblicata nel portale <http://www.regione.sardegna.it>. La pubblicazione dell'elenco e della Determinazione assolve l'obbligo di comunicazione dell'esito dell'istruttoria a tutti i soggetti che hanno partecipato all'Avviso.

L'elenco verrà utilizzata esclusivamente per l'erogazione dei Servizi integrati FSE per il supporto alla creazione e lo start up di nuove iniziative d'impresa e per il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale) di cui al presente Avviso.

L'elenco dei soggetti accreditati (cfr. art.6), sarà pubblicata sul portale: <http://www.regione.sardegna.it>.

L'elenco non costituisce graduatoria di merito né obbligo a contrarre: pertanto, l'inserimento dei soggetti accreditati non comporterà alcun impegno e/o obbligazione da parte della Regione Sardegna, per l'affidamento degli incarichi o contratti di collaborazione, né farà maturare alcuna minima pretesa e/o aspettativa da parte dei soggetti iscritti. Ha, infatti, il solo scopo di manifestare la disponibilità dei soggetti accreditati a erogare i servizi di cui all'art. 8 del presente Avviso.

L'elenco avrà validità biennale a decorrere dall'approvazione, salvo proroghe, ma il Servizio Attività Territoriali potrà determinarne la cessazione in qualunque momento.

### **Art. 15 Importo dei Voucher, spese ammissibili e strumenti di controllo**

Con Determinazione n. 43351/5793 del 28.12.2016, il Servizio Attività Territoriali della Regione Autonoma della Sardegna ha approvato la Nota metodologica per il calcolo delle tabelle standard di costo unitario previste ai sensi dell'art. 67, comma 1, punto b) del Regolamento CE 1303/2013 e dell'art. 14, paragrafi da 2 a 4, del Regolamento CE 1304/2013.

Il costo standard riconosciuto è di € 40,00/h, coerente al parametro di costo stabilito a livello nazionale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (D.G.R. n. 13/13 del 08/04/2014; PAR approvato con Determinazione N. 3793 del 17.04.2014 del Direttore Generale dell'Assessorato del lavoro).

Unicamente i costi sostenuti da parte del destinatario per la fruizione e l'acquisto dei servizi di conciliazione vita-lavoro saranno riconosciuti, invece, su base reale.

Di seguito sono specificati gli importi previsti per le spese ammissibili e gli strumenti di controllo<sup>8</sup> per la verifica dell'effettiva erogazione per ogni tipologia di servizio offerto (cfr. art.8).

#### **1. Servizi ex ante**

- Dall'idea d'impresa al piano di fattibilità (24 ore):

Tabelle standard di costo unitario (UCS): Euro 40,00 applicata alle ore effettivamente erogate per un massimo di 24 ore per ciascun destinatario. Per tale servizio è previsto un importo massimo complessivo pari a 960,00 € per ogni destinatario.

Strumenti di controllo: a) scheda di dettaglio delle attività erogate; b) timesheet contenente il prospetto riepilogativo delle ore di consulenza svolte da ciascun esperto e delle ore totali; c) Curricula degli esperti (cfr. art.6).

Spese ammissibili: saranno ritenute ammissibili le sole ore di consulenza erogate risultanti dagli strumenti di controllo di cui sopra.

- Costruzione del piano d'impresa (10 ore):

Tabelle standard di costo unitario (UCS): Euro 40,00 applicata alle ore effettivamente erogate per un massimo di 10 ore per ciascun destinatario. Per tale servizio è previsto un importo massimo complessivo pari a 400,00 € per ogni destinatario.

Strumenti di controllo: a) Piano d'impresa, debitamente sottoscritto dal destinatario stesso e da tutte le risorse professionali coinvolte, redatto secondo quanto riportato all'art.8; b) timesheet contenente il prospetto riepilogativo delle ore di consulenza svolte da ciascun esperto e delle ore totali; c) curricula degli esperti (cfr.

---

<sup>8</sup> Per "strumenti di controllo" si intendono gli strumenti che devono attestare l'effettiva realizzazione dei servizi.

art. 6).

Spese ammissibili: saranno ritenute ammissibili le sole ore di consulenza erogate risultanti dagli strumenti di controllo di cui sopra e solo nel caso di effettiva redazione di ciascun piano d'impresa, secondo quanto previsto all'art.8.

## **2. Servizi ex post**

- Accompagnamento allo start up di nuove iniziative d'impresa e al trasferimento d'azienda (190 ore):

Tabelle standard di costo unitario (UCS): Euro 40,00 applicata alle ore effettivamente erogate per un massimo di 190 ore . Per il servizio in oggetto è previsto un importo massimo complessivo pari a 7.600,00 € per ogni destinatario.

Strumenti di controllo:

a) per ciascun destinatario, scheda descrittiva delle attività svolte, debitamente sottoscritta dal destinatario stesso e da tutte le risorse professionali coinvolte, con un prospetto di riepilogo giornaliero dei servizi erogati e dei risultati ottenuti;

b) Curricula degli esperti (cfr. art.6).

Spese ammissibili: saranno ritenute ammissibili le sole ore di consulenza erogate risultanti dagli strumenti di controllo di cui sopra.

- Servizi di conciliazione vita/lavoro (servizi "acquistabili" dai destinatari presso terzi nei 18 mesi successivi all'avvio dell'attività di impresa o alla realizzazione del trasferimento d'azienda (ricambio generazionale).

L'importo di tale voucher è stabilito in massimo € 2.000,00 per ciascun destinatario. La rendicontazione dei costi sostenuti dovrà avvenire secondo la modalità a costi reali e secondo il piano di utilizzo del voucher cfr. art. 9.

I costi sostenuti per l'erogazione del servizio sono concessi a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute da parte dei destinatari e regolarmente documentate. La somma dovuta sarà erogata dal Servizio Attività Territoriali direttamente al destinatario.

### **Art.16 Modalità di rendicontazione del Voucher**

Condizione essenziale per la liquidazione del voucher è la realizzazione dei servizi previsti nell'Avviso e dettagliati nei piani di utilizzo (cfr. artt. 9 e 10). Sarà effettuata, previo invio di apposita istanza corredata degli output previsti all'art.8 con le modalità di seguito illustrate, distinte per tipologia di Servizio erogato/fruito, nello specifico:

- Servizi ex ante (Creazione di nuove iniziative d'impresa e trasferimento d'azienda): a cura del soggetto attuatore, mediante il portale SIL Sardegna. La rendicontazione deve essere inserita a sistema entro 30 giorni a partire dalla conclusione dell'erogazione. Le somme verranno liquidate al termine dei controlli sulla documentazione inviata.

- Servizi ex post (Accompagnamento allo start up d'impresa e di lavoro autonomo): a cura del soggetto attuatore, mediante il portale SIL Sardegna. La liquidazione sarà effettuata in un massimo di 4 *tranche* di pagamento (25%, 50%,75%, 100%), da intendersi come stati d'avanzamento dell'attività svolta. La rendicontazione del saldo deve essere inserita a sistema entro 30 giorni dalla conclusione dell'erogazione.

Le somme verranno rimborsate a seguito della rendicontazione delle attività svolte e della trasmissione degli *output* previsti, mediante il portale SIL Sardegna, e a seguito dei controlli sulla documentazione inviata dal beneficiario. Prima di erogare a titolo di saldo le somme richieste/spettanti al beneficiario, l'Amministrazione procederà, ove dovuto, alla verifica della regolarità contributiva. In caso di accertata irregolarità, sarà attivato dall'Amministrazione l'intervento sostitutivo previsto ai sensi dell'art. 4 co. 2 del DPR 207/2010.

- Servizi ex post (Conciliazione vita-lavoro): a cura del destinatario. La liquidazione sarà effettuata a seguito della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per la fruizione di servizi di conciliazione vita/lavoro e a seguito dei controlli che verranno effettuati sulla documentazione inviata. La documentazione comprovante l'effettivo pagamento dei servizi (contratti, fatture, bonifici bancari) dovrà essere trasmessa da ogni destinatario al Servizio Attività Territoriali. Nell'ambito dei 18 mesi di utilizzo del voucher il destinatario potrà richiedere il rimborso delle spese sostenute in massimo due tranches, di cui una per anno solare. La rendicontazione del saldo dovrà pervenire al Servizio Attività Territoriali entro 30 giorni dalla conclusione del periodo di utilizzo del voucher (massimo 18 mesi).

Nel caso di erogazione parziale dei servizi per abbandono da parte del destinatario, il riconoscimento delle spese sarà proporzionale alle ore effettivamente erogate.

#### **Art.17 Aiuti di Stato e regole di cumulo**

I voucher erogati ai destinatari per i **servizi ex post** si configurano come aiuti "*de minimis*" e devono, quindi, rispettare la normativa comunitaria vigente in materia, ovvero il Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*" (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 24 dicembre 2013 alla serie L. 352).

Si specifica che il "*de minimis*", come stabilito all'art. 1 par. 1 dello stesso, si applica agli aiuti concessi alle aziende di qualsiasi settore ad eccezione:

- a) della pesca e dell'acquacoltura;
- b) della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (nei casi disciplinati dal *de minimis* stesso);
- d) degli aiuti per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada;
- e) degli aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri;
- f) degli aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazione.

Si ribadisce inoltre che, nel caso in cui l'Azienda operi nei settori di cui alle lettere a), b) o c) sopra citati, ma operi anche in uno o più dei settori ammessi o svolga anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione "*de minimis*", lo stesso si applicherà agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività, ferma restando la necessità di garantire la separazione delle attività o la distinzione dei costi delle diverse attività esercitate (quelle per cui si applica il regolamento e quelle per cui non si applica). In ogni caso, il contributo potrà essere accordato solo nella misura in cui lo stesso, concesso a un'Azienda unica, secondo la definizione di cui al "*de minimis*", non comporti il superamento del massimale di 200.000 euro (100.000 se si tratta di Azienda unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in cui devono essere ricompresi anche tutti gli altri eventuali altri aiuti a titolo di "*de minimis*" ricevuti dalla stessa Azienda unica nell'arco dell'esercizio finanziario in corso e dei due precedenti, sulla base di quanto previsto dal "*de*

*minimis*" (art. 3, paragrafo 2 del Regolamento *de minimis*); l'aiuto di Stato richiesto deve, pertanto, essere di valore pari o inferiore alla capienza residua dell'Azienda, calcolata togliendo alla soglia gli aiuti "de minimis" concessi all'Azienda nell'arco dei tre esercizi finanziari considerati.

Come stabilito dal "*de minimis*" (art. 2, par. 2 del Regolamento *de minimis*) si specifica che, con "Azienda unica" s'intende l'insieme di aziende tra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:

- un'azienda detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra Azienda;
- un'azienda ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra Azienda;
- un'azienda ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra Azienda in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'azienda azionista o socia di un'altra Azienda controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra Azienda, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Il rispetto delle soglie sopra indicate deve sussistere alla data della concessione dell'aiuto di Stato. A tal fine, verrà richiesta all'Azienda una dichiarazione "*de minimis*" contenente l'impegno a comunicare eventuali variazioni intervenute tra la data della domanda e la data di concessione dell'aiuto. Successivamente, verrà richiesto all'Azienda di confermare la situazione dichiarata alla domanda o di indicare le eventuali variazioni intervenute alla data della concessione dell'aiuto, al fine di verificare il rispetto delle soglie predette. In caso di eventi incidenti sull'assetto dell'azienda – quali fusioni, acquisizioni o scissioni – intervenuti prima della concessione dell'aiuto e nel periodo di riferimento, si applicano i paragrafi 8 e 9 dell'art. 3 del "*de minimis*".

### **Regole di cumulo**

Fermo restando il divieto, per l'azienda unica, di superare l'importo massimo di 200.000 euro (100.000 se si tratta di Azienda unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi) nell'arco del periodo dell'esercizio finanziario in corso e dei due esercizi precedenti sulla base del "*de minimis*" (Reg. 1407/2013), così come precedentemente indicato, gli Aiuti possono essere cumulati con aiuti "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti "*de minimis*". Inoltre, gli aiuti del presente Avviso, possono essere cumulati con gli aiuti "*de minimis*" concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento.

Gli aiuti sono, inoltre, cumulabili:

- a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili,
- b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, purché tale cumulo non comporti il superamento delle intensità di aiuto più elevate o importi di aiuto più elevati applicabili in base al Reg. 651/2014, in base ad altri regolamenti di esenzione o ad altre decisioni della Commissione.

E' fatto obbligo ai beneficiari del contributo di cui al presente Avviso, pena decadenza immediata dello stesso, di comunicare al Responsabile del procedimento di cui all'Art. 23 dell'Avviso ogni variazione relativa agli importi ricevuti a titolo di Aiuto rispetto a quanto dichiarato al momento della presentazione della Domanda di

contributo e fino al momento dell'erogazione del contributo, entro e non oltre 10 giorni dalle suddette variazioni.

### **Art. 18 Monitoraggio e verifiche**

Il destinatario e il soggetto erogatore si impegnano a comunicare al Servizio Attività Territoriali tutte le informazioni necessarie per consentire il monitoraggio e la valutazione dei servizi erogati.

L'Amministrazione regionale verifica le spese sostenute, il rispetto degli obblighi assunti dal soggetto accreditato e dal destinatario, il mantenimento dei necessari requisiti di accreditamento (cfr. art.14) e di qualità dei servizi offerti. Esegue inoltre, qualsiasi altra verifica che riguardi aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici in conformità alle necessità dell'Autorità di Gestione.

Il soggetto attuatore è tenuto alla conservazione e custodia della documentazione originale formata o ricevuta dall'Amministrazione o dal destinatario nell'ambito delle attività di cui al presente Avviso, fino a tre anni successivi alla data di chiusura del PO FSE 2014/20, che sarà resa pubblica dall'Amministrazione con mezzi idonei. Dovrà, inoltre, rendersi disponibile alle attività di ispezione e controllo in loco che saranno svolte dall'Amministrazione in base al Sistema di gestione e controllo del PO e al relativo Piano dei controlli.

Il Servizio Attività Territoriali effettuerà un monitoraggio semestrale sull'avanzamento fisico e finanziario delle attività di cui al presente Avviso.

Sarà verificato il rispetto del cronoprogramma di attuazione dei servizi da parte dei soggetti attuatori e saranno raccolte, al termine di ciascun servizio, le valutazioni di gradimento da parte dei destinatari.

Il destinatario dovrà compilare e inviare/consegnare al Servizio Attività Territoriali/C.P.L.F. di riferimento le valutazioni di gradimento entro 7 giorni dalla completa erogazione dei servizi per ogni singolo voucher ricevuto.

### **Art.19 Obblighi del soggetto attuatore**

Il soggetto attuatore (singolo o in RT) è responsabile della corretta esecuzione dell'operazione, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad essa connessi e delle dichiarazioni rese.

Pertanto, deve:

- avviare, realizzare e completare l'erogazione dei servizi nei tempi e nei modi definiti nell'Avviso e nella convenzione stipulata con l'Amministrazione;

- realizzare i servizi secondo quanto previsto nei piani di utilizzo allegati alle convenzioni di cui all'art.9.

La variazione di uno o più aspetti dei servizi dettagliati nel piano di utilizzo deve essere opportunamente motivata, controfirmata dal destinatario e sottoposta all'autorizzazione preventiva da parte del Servizio Attività Territoriali;

- adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa di riferimento;

- produrre, secondo le modalità specificate dall'Amministrazione, ogni documentazione eventualmente richiesta dall'Amministrazione per le finalità previste dal presente Avviso.

- assicurare il corretto utilizzo e l'aggiornamento continuo dei servizi online SIL - FSE per consentire lo svolgimento delle attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;

- consentire in qualsiasi momento ogni verifica - ex-ante, in itinere, ex-post - volta ad accertare la corretta realizzazione dei servizi da parte dei competenti organi di controllo della Regione, dello Stato e dell'UE;

Per quanto non specificato nel presente Avviso si fa rinvio alle disposizioni del Vademecum per l'operatore vs 4.0 approvato con Determina della Direzione Generale n. 1290 del 15.01.2014 e successiva Determinazione n. 58047/6782 del 29.12.2015 di estensione dello stesso al PO FSE 2014-2020, disponibile sul sito [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it), nell'apposita sezione 18 del sito tematico "Sardegna Programmazione" - 2014-2020 - PO FSE - gestire il PO - l'Autorità di gestione.

Inoltre, al fine di consentire una costante verifica sullo stato di attuazione dei servizi che il soggetto attuatore deve erogare, è fatto obbligo al beneficiario di trasmettere i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale alle scadenze stabilite dall'Amministrazione e, ove previsto, attraverso il sistema informatico SIL-FSE, pena la sospensione dei pagamenti.

## **Art. 20 Revoca dei voucher e sanzioni dei soggetti attuatori**

### **Revoca dei voucher**

Il Servizio Attività Territoriali può revocare il voucher al destinatario nei seguenti casi:

- qualora il destinatario rinunci a fruire dei servizi;
- qualora il destinatario non effettui la scelta del soggetto attuatore nei termini previsti dal presente Avviso.

Nel caso in cui i servizi scelti dal destinatario non si attivino per cause indipendenti dalla sua volontà, il destinatario può provvedere, previa comunicazione formale al C.P.L.F. territorialmente competente, alla selezione di un nuovo soggetto attuatore tra quelli presenti nell'elenco di cui all'art.14, entro e non oltre 15 giorni a partire dalla data della stessa comunicazione. Se, entro i termini fissati, il destinatario non provvederà ad effettuare la sostituzione del soggetto, il voucher sarà revocato, salvo giustificati motivi ed eventuali proroghe.

- nel caso del voucher per i servizi di conciliazione vita-lavoro, qualora il destinatario non rendiconti nei tempi previsti le spese sostenute senza giustificato motivo.

In caso di revoca del voucher da parte dell'Amministrazione regionale non sarà previsto alcun riconoscimento economico.

### **Sanzioni dei soggetti attuatori**

Saranno automaticamente esclusi dall'elenco dei soggetti accreditati i soggetti attuatori per i quali si riscontrano delle difformità/irregolarità rispetto a quanto dichiarato e coloro per i quali emerga, anche in seguito a segnalazione da parte del destinatario e opportune verifiche, un servizio inadeguato rispetto a quanto richiesto dal presente Avviso (cfr. artt. 8 e 9). In caso di segnalazioni di inadeguatezza dei servizi, il Servizio Attività Territoriali provvederà a formalizzare la contestazione al soggetto attuatore, il quale avrà 30 giorni di tempo per presentare le adeguate motivazioni e gli eventuali provvedimenti correttivi proposti. Decorso tale termine, il Servizio Attività Territoriali, nel caso di irregolarità non sanate, procederà all'esclusione del soggetto dall'elenco di cui all'art.14.

Anche la mancata presa in carico del destinatario da parte del soggetto attuatore, secondo quanto definito al precedente art.9, non solo non prevede alcun riconoscimento economico allo stesso soggetto ma, nei casi

non adeguatamente motivati, può comportare un provvedimento di esclusione del soggetto attuatore dall'elenco.

### **Art. 21 Informazioni e Pubblicità**

Eventuali ed esplicite domande di chiarimento riguardanti il presente Avviso potranno pervenire in forma scritta con l'indicazione del mittente, via e-mail agli indirizzi: [lav.attivitaterritoriali@regione.sardegna.it](mailto:lav.attivitaterritoriali@regione.sardegna.it), [sifadda@regione.sardegna.it](mailto:sifadda@regione.sardegna.it). L'Amministrazione regionale risponderà mediante FAQ ai quesiti posti. Le FAQ saranno pubblicate sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna <http://www.regione.sardegna.it>, nella sezione Programmazione – Bandi e Gare dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e sul sito tematico <http://www.sardegna lavoro.it>.

Del presente Avviso e della modulistica allegata viene data pubblicità con la sua pubblicazione nel sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna <http://www.regione.sardegna.it>, nell'apposita sezione "Bandi e gare" dell'Assessorato del Lavoro e sul sito tematico <http://www.sardegna lavoro.it>.

### **Art. 22 Accesso ai documenti**

Diritto di accesso ad atti e documenti amministrativi ai sensi della legge n. 241 del 1990

Gli atti del presente procedimento sono disponibili presso il Servizio Attività Territoriali. Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati, ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso.

Accesso civico

Ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che introduce l'istituto dell'accesso civico, chiunque ha diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria" e può, dunque, chiedere e ottenere gratuitamente che l'Amministrazione fornisca e pubblichi gli atti, i documenti e le informazioni, da essa detenuti, per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ma che, per qualsiasi motivo, non siano stati pubblicati sui propri siti istituzionali.

Il diritto di accesso civico deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Sardegna, al seguente link: <http://www.regione.sardegna.it/accessocivico/> .

### **Art. 23 Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è il Direttore del Servizio Attività Territoriali dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale della Regione Autonoma della Sardegna.

### **Art. 24 Ricorsi**

Tutte le determinazioni adottate dal Responsabile d'Azione in conseguenza del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) o comunque dalla conoscenza del suo contenuto;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D. Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii. (Codice del Processo Amministrativo - CPA5), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto e ad almeno uno dei controinteressati risultanti dal provvedimento impugnato entro sessanta giorni.

#### **Art. 25 Indicazione del Foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente esclusivo quello di Cagliari.

#### **Art. 26 Informativa a tutela della riservatezza**

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che:

- il trattamento dei dati forniti dai soggetti coinvolti nel presente procedimento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dei procedimenti amministrativi ad esso inerenti. In particolare essi non saranno soggetti a diffusione né ceduti a terzi ed il loro trattamento è destinato esclusivamente all'espletamento delle attività istituzionali ed a comunicazioni e notizie inerenti il procedimento in questione, nei limiti di cui agli artt. 18-19 del D.Lgs. 196/2003;
- il trattamento sarà svolto con l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati e i dati raccolti saranno conservati inseriti in un'apposita banca dati elettronica detenuta e gestita dall' Assessorato al Lavoro, Formazione Professionale, Sicurezza sociale e Cooperazione ;
- il conferimento di dati personali è strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato in relazione al conferimento dei dati personali comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura;
- l'art. 7 del Codice Privacy conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, della finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati; l'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; l'interessato ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati. L'esercizio dei diritti di cui al presente capo può essere esercitato facendo apposita richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: da inserire

A tal fine si comunica che titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato al Lavoro, Formazione Professionale, Sicurezza sociale e Cooperazione con sede in Cagliari, via San Simone n.XX

Il destinatario deve autorizzare espressamente il beneficiario al trattamento dei propri dati.

### **Art. 27 Base giuridica di riferimento**

Il presente Avviso si inquadra nel seguente ambito normativo:

- Regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla GUUE L 352 del 24.12.2013;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abrogante il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
- Accordo di Partenariato 2014-2020, adottato il 29/10/2014 dalla Commissione europea, in cui si definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei nel nostro paese;
- "Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" disponibile sul sito [http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35\\_84\\_20151002122425.pdf](http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_84_20151002122425.pdf)
- D.G.R. n. 43/28 del 19.07.2016 Assegnazione risorse del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della programmazione unitaria. Aggiornamento;
- Deliberazione n. 47/4 del 29.09.2015 "Prima programmazione del POR FSE 2014/2020 nell'ambito della programmazione unitaria" e ss.mm.ii;
- Deliberazione n. 47/14 del 29/09/2015 (Allegata Tabella di assegnazione delle risorse finanziarie alle diverse azioni finanziate dal Programma);
- D.G.R. n. 31/2 del 17.06.2015 recante "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 1 "Investire sulle Persone". Priorità Lavoro";
- POR SARDEGNA FSE 2014/2020 (CCI2014IT05SFOP021) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 10096 del 17.12.2014;

- Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE 2014 - 2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del 9 giugno 2015;
- Direzione Generale Determinazione n. 1290 del 15.01.2014 di approvazione del Vademecum per l'operatore vs 4.0; disponibile sul sito [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it), nella sezione "SardegnaProgrammazione" - "POR FSE" – "Gestione";
- Direzione Generale Determinazione n. 58047/6782 del 29/12/2015 relativa all'utilizzo del Vademecum FSE 4.0 sul POR Sardegna FSE 2014-2020;
- Descrizione del sistema di gestione e controllo (art. 71 Reg. CE 1083/2006) del 21 aprile 2015 (nelle more dell'approvazione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020);
- L. n. 241/1990, in materia di procedimento amministrativo e di accesso e la L.R. n. 40/1990, Norme sui rapporti tra cittadini e Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa;
- L.R. n. 5 del 11 aprile 2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e per gli anni 2016-2018 (legge di stabilità 2016)" e L.R. n. 6 del 11 aprile 2016 "Bilancio di previsione per l'anno 2016 e bilancio pluriennale per gli anni 2015-2018";
- D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 che detta disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- L.R. n. 31/1998, in materia di disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione e s.m.i.;
- L.R. n. 1/1977, norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sardegna e sulla competenza di Giunta, Presidenza e Assessorati regionali;
- D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (15G00162) (GU Serie Generale n.221 del 23-9-2015 - Suppl. Ordinario n. 53);
- D.Lgs n. 151 del 14.09.2015 recante "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e aziende e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- D.Lgs. n. 80 del 15.06.2015 recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", di revisione e aggiornamento delle misure volte a tutelare la maternità e le forme di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- D.Lgs. n. 198 del 11.04.2006 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- D.Lgs. n. 151 del 26.03.2001 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";
- Legge n. 53 del 8.03.2000 avente ad oggetto "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";

- Parere dell'autorità di gestione del 9.01.2017 n. 260 che esprime la conformità della documentazione relativa alla pubblicazione dell'Avviso e al POR FSE 2014-2020 e alla normativa vigente, ai sensi dell'art.125, par. 3 Reg. (UE) n. 1303/2013.
- Determinazione n.43351/5793 del 28 .12.2016 di approvazione della nota metodologica per il calcolo delle unità di costo standard (UCS) da utilizzare per la rendicontazione dei progetti oggetto del presente Avviso.